

Assemblea GIRC del 5 Febbraio 2010 – Castello di Genazzano (RM)

Sono presenti, anche con delega, 30 Soci ordinari su 59.

Spada si presenta come nuovo Coordinatore Nazionale dopo le dimissioni di Danilo Russo, con Riccucci come vice-coordinatore e Serangeli, Palladini e Cistrone come Consiglieri.

1 – Comunicazioni

Spada chiama i nuovi Soci che si presentano: Francesca Montioni, Elisa Chiodini, Gianpiero Calvi, Paolo Forconi, Osvaldo Locasciulli, Pamela Priori.

La situazione dei Soci GIRC è quindi di 59 Soci ordinari e 29 Soci aggregati.

2 – Approvazione verbale seduta precedente (12 dicembre 2009)

Spada chiede di approvare il verbale dell'assemblea 2009 che è disponibile on-line da gennaio 2010.

Il verbale viene approvato con 29 favorevoli e un astenuto.

3 – Presentazione delle attività svolte nel 2009

- Linee guida GIRC sull'eolico

Spada parla dello stato dell'arte delle Linee Guida sull'eolico ricordando che il consiglio direttivo precedente aveva richiesto la partecipazione dei Soci e aveva steso un indice degli argomenti. I soci vengono informati riguardo alla raccomandazione di EUROBATS di applicare negli stati aderenti le sue Linee Guida e che la traduzione di queste in italiano è già stata fatta ad opera del CD, che intende poi adattare alla situazione italiana con box di approfondimento e protocolli specifici. I soci che già si occupano di eolico sono invitati a partecipare alla redazione dei protocolli specifici.

Il GIRC è stato interpellato diverse volte per esaminare valutazioni di impatto ambientale relative a impianti eolici. Spada evidenzia come per il monitoraggio eolico si debba, pur nella comprensione che è necessario lavorare, chiedere le giuste risorse economiche, come era stato esposto in una lettera aperta del CD ai soci, pubblicata sulla lista pipistrelli.

Scaravelli parla della valutazione del proprio lavoro che il GIRC ha fatto su richiesta di associazioni ambientaliste, e delle azioni del GIRC che sono uscite sulla stampa come: "Il GIRC blocca eolico selvaggio". Afferma che citando le Linee Guida EUROBATS lui ha presentato i risultati dei giorni di monitoraggio (3) evidenziando che non fossero sufficienti per una corretta valutazione di impatto e che il GIRC è dovuto intervenire in quanto interpellato sulla questione. Chiede però una maggior accortezza nelle risposte formulate dal GIRC.

Martinoli interviene facendo una valutazione complessiva della situazione e presentando due problemi: essendo pochi specialisti e conoscendosi tutti si potrebbe stabilire un limite minimo di quota per compiere le valutazioni eoliche, rifiutando i lavori proposti per offerte misere (2000 €), in modo da costringere le società offerenti ad aumentare le quote; il GIRC inoltre non può valutare ogni valutazione d'impatto, ma è possibile fare *mobbing* con le regioni prescrivendo come la ditta non abbia messo gli esperti in condizioni di svolgere un lavoro completo.

Spada mette in evidenza come lettere del GIRC a riguardo siano state inviate alle Regioni, ma che neanche le Regioni spesso abbiano gli strumenti per comprendere le valutazioni.

Calvi interviene esprimendo il suo scetticismo riguardo alla riuscita di "fare cartelli" rispetto alle società a causa della crisi e della presenza di molti neo-laureati che si trovano costretti ad accettare lavori per compensi miseri. Resta comunque necessario, sostiene, dare dati certi nelle valutazioni.

Spada riporta di biologi che non lavorano per scelta sull'eolico e d'accordo con Calvi risponde che il GIRC per alcuni lavori mal impostati ha risposto alle Regioni attestando come la valutazione non sia stata sufficiente a valutare l'assenza di impatto. Calvi afferma allora che dovrebbe essere l'istituzione a pagare il naturalista e che dovrebbe poter valutare con competenza tali valutazioni.

Cistrone interviene affermando che con cifre basse non si riesce a far valere la propria professionalità e la qualità del proprio lavoro.

Locasciulli afferma che è importante non farsi condizionare dai committenti. Si sottolinea l'importanza di istituire dei protocolli specifici sotto il controllo dell'ISPRA sui lavori effettuati.

Scaravelli concorda pienamente con quanto detto prima, precisando che è opportuno avere un

approccio quanto più uniforme possibile tra colleghi. Anche Mucedda sottolinea l'importanza di protocolli da seguire e delle capacità/possibilità di applicarli nel contesto italiano (in particolare i protocolli EUROBATS).

Spada, pur essendo d'accordo, evidenzia come le Linee Guida EUROBATS siano molto generiche e poco applicabili in Italia, sia per le scarse risorse economiche disponibili che per le tempistiche di applicazione. Ritiene necessario per questo definire Linee Guida Italiane con protocolli applicabili soprattutto in termini di sforzo di campo.

Ferri riporta come la situazione cambi dal Lazio in giù dove entrano in gioco anche interessi di privati, banche e piccoli imprenditori. In questa situazione si potrebbe tamponare il problema del basso *budget* stanziato per i monitoraggi facendo acquistare le attrezzature direttamente alla ditta committente.

Calvi afferma che in ogni caso bisogna pretendere elevati standard qualitativi sia da parte dei professionisti, sia da parte delle istituzioni che esaminano i progetti e gli studi di monitoraggio.

Spada sottolinea che per questo è importante calare le Linee Guida EUROBATS nel contesto Italiano.

Sarebbe anche utile, sostiene Calvi, inserire tutti i dati raccolti in una banca dati consultabile da tutti al fine di migliorare la qualità degli elaborati prodotti superando il limite della non pubblicabilità dei dati.

Priori afferma che esistono anche ditte disposte a firmare studi fatti seriamente. Ferri risponde che il Ministero stesso dovrebbe pretendere dati raccolti seriamente e che i professionisti dovrebbero avere il coraggio di pubblicare dati concreti anche a costo di compromettere la fattibilità dell'impianto.

Maltagliati propone una maggior restrittività per la realizzazione di impianti eolici futuri in linea con i protocolli di intento necessari per altre tipologie d'impianti di fonti rinnovabili.

- Tutela siti a rischio e interventi del GIRC

Viene affrontata la problematica di chiroteri negli edifici storici, in particolare di alcune colonie presenti in chiese liguri oggetto di ristrutturazioni, segnalate da Calvi, che riporta che la questione è stata presentata alla Soprintendenza della Liguria, ma non è stata trovata collaborazione a causa (a detta loro) di mancanza di fondi. È stato chiesto un incontro tra Regione e tecnici da realizzarsi a breve, ma anche in questo caso è stata riscontrata una scarsa collaborazione. È stata solo riconosciuta l'opportunità di interpellare un chiroterologo prima dell'avvio dei lavori di ristrutturazione. Tuttavia in uno degli edifici interessati la colonia che era presente ormai probabilmente è stata persa, in quanto hanno avviato i lavori di ristrutturazione prima di interpellare un chiroterologo.

Spada afferma che tutto ciò potrebbe essere fatto presente per sollecitare un intervento coinvolgendo anche il Ministero.

Per quanto riguarda sempre la tutela dei siti a rischio, Spada informa i soci che il GIRC ha colmato la lacuna dell'assenza completa di siti ipogei italiani nel database EUROBATS, grazie a tutte le segnalazioni pervenute dai soci che hanno permesso di inserire per il nostro paese 90 siti ipogei di importanza nazionale. A questi siti verranno ora assegnati da EUROBATS dei punteggi in base alle specie presenti ed al relativo rischio o minaccia come da Lista Rossa. Scaravelli sottolinea che la presenza di siti italiani nel database di EUROBATS sia un punto di partenza per la protezione degli stessi.

- Convenzione GIRC – SECEMU

Spada informa i soci che recentemente è stato ricontattato il presidente dell'associazione spagnola per la conservazione e lo studio dei chiroteri il quale però ha risposto spiaciuto che a causa di mancanza di fondi per loro non è possibile firmare un *agreement* per finanziare studi internazionali. La situazione è stata condivisa dal GIRC e si è giunti ad un accordo in cui le parti si impegnano per i prossimi due anni a ricercare fondi per finanziare attività comuni di ricerca e studio in un futuro.

- Ingresso del GIRC in BatLife Europe

Il GIRC, appoggiato dall'ATIT, ha inviato una richiesta di adesione all'iniziativa BatLife Europe per promuovere ulteriormente la conservazione e lo studio dei chiroteri. Si sta ora attendendo una risposta da parte dell'organizzazione che confermi l'avvenuta adesione.

- Attività di comunicazione, newsletter “Pippinforma” e situazione del sito web

Preatoni informa i soci che il nuovo sito del GIRC è già *on-line* e i dati del vecchio sito sono in corso di trasferimento sul nuovo. Invita chiunque fosse interessato a dare una mano nel lavoro di trasferimento dati e nella raccolta di ulteriore materiale a contattarlo direttamente.

Per quanto riguarda l'ultimo numero di “Pippinforma”, prodotto dal nuovo comitato editoriale, Spada comunica all'assemblea che è stato pubblicato ed è scaricabile dal sito. È totalmente dedicato alle BAT BOX e contiene tutte le novità che le riguardano, afferma Agnelli. Agnelli presenta poi il nuovo personaggio Disney, Chiro, per ora protagonista con Paperino di un fumetto sulla conoscenza dei pipistrelli, ma che si prevede verrà coinvolto anche in altre storie.

Agnelli inoltre informa i soci di essere stato contattato da un nipote di Albert Einstein, che lo ha messo a conoscenza di aver scritto uno spettacolo musicale totalmente dedicato ai pipistrelli e che ad aprile a Firenze ci sarà un concerto a loro dedicato.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, Spada illustra la possibilità di utilizzare diversi canali, come riviste, internet, ecc.. per pubblicizzare maggiormente le attività sui chiroterri. Martinoli propone di inserire un rappresentante del GIRC in un comitato stampa che si sta organizzando in seno all'ATIt, appoggiato alla disponibilità offerta da un giornalista professionista socio ATIt.

Maltagliati afferma come sia comunque opportuno che tutti i soci collaborino inviando contributi al Pippinforma.

Serangeli informa i soci di essere in contatto anche con un giornalista di una rivista gratuita distribuita a tutti i veterinari delle ASL, il quale si è reso disponibile a riservare sul prossimo numero uno spazio dedicato ai pipistrelli per diffondere informazioni educative.

- Iniziative patrocinate dal GIRC

Diversi soci GIRC hanno richiesto il patrocinio del Gruppo per loro diverse attività.

Per quel che riguarda la WNS durante l'assemblea sarebbe dovuta essere proiettata una presentazione curata dal socio Riccucci. A causa dell'impossibilità di proiettare e dell'assenza di Riccucci, Spada delinea solo i punti importanti messi in evidenza nella presentazione lasciando che sia lo stesso Riccucci in un'a futura occasione a presentare l'argomento.

Come altre iniziative del GIRC Spada comunica la *partnership* con il gruppo “Year of the Bats” e per poter partecipare in modo diretto verrà aperto un *forum* di discussione sulla pagina Face Book di Year of the Bats.

Il GIRC inoltre vorrebbe portare avanti l'organizzazione di *workshop* tematici primo dei quali quello dedicato all'uso del *bat detector*, rivolto a chi lavora nel campo del monitoraggio eolico e non solo. Viene quindi richiesto ai soci di proporre siti adatti ad ospitare l'evento.

Locasciulli evidenzia come per piccoli *workshop* si possa anche utilizzare Skype agevolandone lo svolgimento.

Infine Spada comunica che in accordo con la Società Speleologica Italiana sarà poi possibile redarre un quaderno didattico dedicato ai chiroterri.

L'Assemblea si chiude alle h 13.45.